

REDAZIONE DI NAPOLI
Piazza dei Martiri, 58 - 80121
Tel. 081/498111 - Fax 081/426499

CAPO DELLA REDAZIONE
GIUSTINO FABRIZIO

INTERNET
e-mail
napoli@repubblica.it

SEGRETERIA DI REDAZIONE
Tel. 081/498111
segreteria_napoli@repubblica.it

TAMBURINI
Fax
081/426499

PUBBLICITÀ A. MANZONI & C. S.p.A.
Riviera di Chiaia, 215 - 80121 Napoli
Tel. 081/4975811 - Fax 081/406023

**ALLE URNE
MENTRE
IL PAPA
MUORE**

GIUSTINO FABRIZIO

Al voto nel dolore. Nella sofferenza di Karol Wojtyla e nell'eterno mistero di una vita che si spegne, si conclude la straordinaria vicenda terrena del Papa che ha lasciato la sua impronta su due secoli di storia. Cattolici o no, i cittadini della Campania e di altre tredici regioni vanno a votare con un sentimento di smarrimento. Tra domani e lunedì, si rinnovano il Consiglio regionale, la Provincia di Caserta e le amministrazioni di numerosi Comuni.

L'attenzione per il Papa oscura quella per un appuntamento già di per sé non molto sentito, ancora meno in Campania, dove il risultato elettorale sembra già scontato a vantaggio del centrosinistra. Dunque il rischio di un'elevata percentuale di astensioni è molto alto. Eppure questo è un voto che può avere un notevole significato politico per il futuro dell'Italia. Tra domani e lunedì infatti si consuma la provagenerale del grande scontro bipolare del prossimo anno tra Unione e Casa delle libertà. Una chiara vittoria lancerebbe Prodi verso il secondo ko a Berlusconi a dieci anni esatti dal primo, e stavolta sarebbe molto difficile per il Cavaliere rialzarsi dal tappeto. Al contrario, una sconfitta finirebbe con il mettere in dubbio la stessa leadership di Prodi e collocare Berlusconi in pole position per un nuovo quinquennio a Palazzo Chigi, quello che trasformerebbe definitivamente il volto costituzionale del Paese.

Si dirà: visto che qui l'esito è scontato, la Campania c'entra poco con questo ragionamento. Non è vero. C'entra moltissimo, come testimonia lo stesso Berlusconi quando afferma che in queste elezioni il numero dei voti conterà più delle regioni conquistate. Dunque, ogni singola scheda ha il suo peso. Di fatto il primo significato del voto è nazionale, ed è equiparabile per importanza a quello delle elezioni politiche.

SEGUE A PAGINA XIV

Veglie in tutti i luoghi di culto della regione. Il ricordo delle numerose visite del Pontefice in Campania

L'ultima preghiera per Wojtyla

Il cardinale Giordano: "Si parli poco, si stia raccolti"

Domani e lunedì
**Quattro
milioni
al voto**



Un'elettrice al voto

ALLE PAGINE IV E V



Veglia di preghiera nel santuario di Pompei

Una lunga giornata di veglie e preghiere in Campania per il Santo Padre. Il cardinale Michele Giordano («Dobbiamo fare adesso come quando in famiglia sta morendo un caro: si parli poco, si chiudano le finestre, si stia raccolti») si ritira per due ore in un convento di clausura ai Ponti Rossi mentre nel Duomo si celebra una messa alla quale partecipano Bassolino, Iervolino e Di Palma. Il candidato del centrodestra alla Regione Bocchino in preghiera col ministro Alemanno nella chiesa di San Domenico Soriano. Si ferma la politica, saltano le manifestazioni dell'ultimo giorno di campagna elettorale. Anche il mondo dello sport pronto a fermarsi. Sono state dieci le visite del Papa in Campania, in tutte le province: tante le città toccate, alcune delle quali anche due volte (Napoli, Pompei, Salerno). Un itinerario che comincia e si conclude nella cittadella mariana, luogo del suo primo e ultimo pellegrinaggio.

CONCHITA SANNINO
ALLE PAGINE II E III

Prima puntata dell'inchiesta di "Repubblica" sulla crisi in atto nella parte più nuova della città

Il degrado sotto i grattacieli
Centro Direzionale, un quartiere al tappeto

Centro Direzionale: cuore dello sviluppo mancato della città. Torna sotto i riflettori il caso di un'area che nei programmi doveva essere uno dei motori urbanistici di Napoli. Ma dal progetto realizzato dall'architetto giapponese Kenzo Tange a oggi la cronaca racconta una storia molto diversa fatta di incuria, paradossi amministrativi e, soprattutto, di degrado e scarsa manutenzione. Nella City i residenti pagano una doppia tassazione a causa dei conflitti tra il consorzio che gestisce i servizi e il Comune di Napoli. E i residenti tornano a protestare.

GIANTOMASO DE MATTEIS
A PAGINA VII



La vetrina di piazza Dante spaccata da un'auto

"Spaccata" a piazza Dante

Ladri entrano dalle fogne nel negozio d'antiquariato in via Poerio

A PAGINA XI

L'INIZIATIVA

Saranno in funzione entro giugno
Sette nuovi lidi aperti a Bagnoli



Un lido a Coroglio

PATRIZIA CAPUA A PAGINA IX

Tanti sono gli attori del "Resto di niente": tutti partenopei

Le cento facce di Napoli



Una scena del film "Il resto di niente" di De Lillo

**ELEONORA
SIAMONOI**

PAOLO FRASCANI

In fila per andare a vedere il film di Antonietta De Lillo, tratto dal romanzo di Enzo Striano, "Il resto di niente", mi interrogo sui rischi della traduzione in immagini di un'opera narrativa che ha fatto rivivere alla nostra immaginazione la rivoluzione napoletana del 1799.

SEGUE A PAGINA XIV



**LA LUNGA STRADA
DELLA RICONVERSIONE**

LUCIO IACCARINO

Hanno ragione quanti ricordano come le scelte per Bagnoli siano vincolate dalla pianificazione esecutiva predisposta dal Comune di Napoli. In questo senso, tutte le aspettative rivolte a una modifica dei piani devono passare attraverso l'articolata procedura urbanistica comunale. È bene ricordare che gli annunci della riqualificazione risalgono all'inizio della prima giunta Bassolino, lanciati da Vezio De Lucia, uno dei più strenui difensori della pianificazione pubblica. Da allora le scelte per Bagnoli hanno seguito la strada della Variante al vecchio piano, poi del nuovo Prg e infine si è arrivati all'adozione del Piano esecutivo alla fine del 2003.

È una strada molto lunga, che ha impiegato oltre 12 anni per svuotare l'area e per bonificarla parzialmente.

SEGUE A PAGINA XIV

LIBRERIA GUIDA A PORT'ALBA

NARRATIVA ITALIANA

- ★ Alessandro Piperno, *Con le peggiori intenzioni*, Mondadori
- ★ Andrea Camilleri, *Privo di titolo*, Sellerio
- ★ Manfredi Valerio Massimo, *L'impero dei draghi*, Mondadori
- ★ Gianrico Carofiglio, *Testimone inconsapevole*, Sellerio
- ★ Raffaele La Capria, *L'estro quotidiano*, Mondadori

NARRATIVA STRANIERA

- ★ Dan Brown, *Il codice Da Vinci*, Mondadori
- ★ Matilde Asensi, *L'ultimo Catone*, Sonzogno
- ★ Dan Brown, *Angeli e Demoni*, Mondadori
- ★ Wilbur Smith, *Il trionfo del sole*, Longanesi
- ★ Marquez Gabriel Garcia, *Memoria delle mie puttane tristi*, Mondadori

SAGGISTICA E VARIA

- ★ Giovanni Paolo II, *Memoria e identità*, Rizzoli
- ★ Davin Lane, *L'ombra del potere*, Laterza
- ★ Alfio Caruso, *In cerca di una patria*, Longanesi
- ★ Oriana Fallaci, *Apocalisse*, Rizzoli
- ★ Vespa Bruno, *Storia d'Italia*, Mondadori

SAGGIO

Il male inevitabile da Auschwitz a oggi

Di fronte al male, alla sofferenza inferta volontariamente — si tratti degli amanti di Abu Ghraib, dei carnefici di Auschwitz o di un colpo in testa a un quattordicenne — si può reagire in modi diversi: indifferenza, confusione, smarrimento, rabbia ma anche desiderio di analizzarlo. Ad atteggiamenti opposti — le lucide analisi della Arendt, di Adorno, o il comportamento "sdrammatico" del protagonista del film di Benigni — l'autore di questo breve ma denso excursus sulle reazioni agli orrori "tra Auschwitz e i nostri giorni", contrappone smarrimento e confusione. Più che una fuga in prossimità dell'abisso, il rifiuto di accettare un mondo in cui le atrocità sembrano divenute inevitabili quanto una catastrofe naturale.

ENRICO DONAGGIO
Che male c'è. Indifferenza e atrocità (l'ancora)
pagg. 108 € 12

(giuseppe balestrino)

ROMANZO

La lingua ritrovata dei vecchi Quartieri

Sui tanti meriti (e non sono pochi) di questo "novellino napoletano", come recita il sottotitolo dell'ultima fatica di Gianni Di Giovanni, prevale il felice recupero della lingua e dei suoi più antichi modi di dire, locuzioni, verbi e sostantivi, dove allummare il corrispettivo *stutare*, tanto per fare un esempio fra mille, ci restituiscono una città e un'adolescenza ancora intatte, una città "invincibile", come osserva acutamente Antonio Ghirelli nella prefazione. Piuttosto insolito anche il genere, un epistolario a senso unico le lettere scritte e spedite da una vecchietta che rimane ad abitare nei Quartieri a un nipote che fa il giornalista altrove. L'impianto ha tutta la verosimiglianza autobiografica. Di Gianni ha lavorato all'*Unità* a Roma e ha diretto la Rai a Firenze.

GIANNI DI GIOVANNI
Caro nipote. Novellino napoletano (ride/Rubbettino)
pagg. 160, € 11

(piero antonio toma)

Il duo di musicologi Maione-Seller prosegue la cronologia del Massimo

Sul palco del San Carlo prima della Rivoluzione

LAURA VALENTE

“La memoria, che è anche impazienza, vuole giustizia di tutte le cose”. Le parole di Alda Merini aprono, luminose in epigrafe, il nuovo libro dei musicologi Paologiovanni Maione e Francesca Seller “Teatro di San Carlo di Napoli, cronologia degli spettacoli 1737-1799” edito da Altrastampa. Arriva dopo il volume III (edito, nel 1999, da Avagliano), che abbracciava il periodo 1851-1900. Può sembrare strano, ma una cronologia completa del lirico napoletano dal 1737 ad oggi, per intenderci, manca. La pubblicazione più recente a disposizione era, fino a ora, il testo di Guida (dal 1737 al 1987), curato da Marinelli Roscioni. Il buio — se si vuole evitare la consultazione diretta delle varie fonti archivistiche o la schedatura nei computer del teatro — abbraccia, quindi, ancora gli anni che vanno dal 1987 a oggi.

Maione e la Seller sono due studiosi apprezzati da tempo: entrambi hanno collaborato alla stesura di alcune voci per *The New Grove Dictionary of Music and Musicians* e pubblicato volumi di successo, tra cui ricordiamo “I Reali Teatri di Napoli nella prima metà dell'Ottocento. Studi su Domenico Barbaja e Napoli: itinerari armonici”. Maione è, dal 2004, membro del consiglio direttivo della Società Italiana di Musicologia e viene regolarmente invitato a portare il suo contributo scientifico alle manifestazioni

Dopo il volume fino al Novecento, gli spettacoli andati in scena dal 1737 al '99



PAOLOGIOVANNI MAIONE
FRANCESCA SELLER
San Carlo, cronologia degli spettacoli I vol. (Altrastampa)
pagg. 319 € 36

del Mozarteum, la seconda sta curando — per la Ricordi — la collana Canti napoletani popolari e d'autore. Un libro nato — come spiegano i curatori — per “diradare le foschie che ancora avvolgono il San Carlo, offrendo dignità alla plurisecolare e convulsa vita artistica di un palcoscenico che è pietra miliare per la storia dello spettacolo”. Parziali e lacunose le cronologie finora pubblicate che, secondo Maione, “sono datate o viziate da un approccio scientifico discutibile”. Si nota, quindi, scorrendo le pagine del libro, l'accurato lavoro d'indagine che ha ricomposto una documentazione dispersa e frammentaria, conser-

vata in diverse istituzioni italiane e internazionali. La schedatura non è rigida e si adatta alle varie esigenze: annotati titoli e genere (e in parentesi autore, attori, personaggi) per la prosa; per i concerti segnalati i brani per autore, titolo, genere, interprete, direttore. Volutamente omessi, per i cantanti, la corda vocale e il rango di appartenenza. Così come si è evitato di citare metodicamente i testimoni (“talvolta numerosi per verificare un solo dato”, confermano gli autori) per rendere più agevole la consultazione. Non manca la sezione Fonti Archivistiche e Periodiche mentre si è deciso di sacrificare l'elenco delle compagnie orchestrali e corali (“per non sconfinare in un processo di compilazione vizioso”). Il piano dell'opera è articolato in cinque volumi (oltre a un sesto di indici complessivi) che comprendono anche curiosità su appalti sospesi, spettacoli straordinari, gale, celebrazioni e dediche.

Il 5 ottobre 1799 è il San Carlo ad ospitare “un gala per la vittoria delle armi di Sua Maestà nello Stato Romano e per l'occupazione di Roma” e il 4 novembre del 1761 sarà *Catone in Utica* di Metastasio, su musiche di Johann Christian Bach, a rendere omaggio a Carlo III, re di Spagna, nel giorno del suo onomastico. Diverge leggere le indicazioni per il coreografo: “In una gran Piazza di Armi, si formerà un grazioso ballo di Ussari, Ussare, e Nani”. Un bel lavoro, questa cronologia, un manuale utile allo studioso e facile da consultare per l'appassionato. Un omaggio militante, con licenza di elidere. Che ci regala uno sguardo sulla storia del San Carlo obiettivo, completo, attendibile.

RAGAZZI

Vite di cartone a Monterusciello

Nella città di cartone si fanno strani sogni. Spiagge, contenitori per la raccolta differenziata, pali della luce nuovi, cinema megagalattici, telefoni pubblici, case di cemento con le pareti spesse e se possibile, anche qualche ruscello ma nessun hotel di lusso, “se no la gente di qua esce pazza”. Bizzarra categoria, quella dei bambini di Monterusciello, costretti a vedere quello che i coetanei non vedranno mai, obbligati a sognare la normalità. La loro vita in un quartiere dormitorio, nel degrado, poche alternative. Davide Morganti, che per anni ha insegnato in zona, ne ha raccolto gli scritti e, con gli interventi di Francesco Costa, Antonella Ossorio, Diego De Silva, Antonella Cilento e Franco Arminio, ha riscritto l'alfabeto con il loro linguaggio. Un percorso nella città-rifugio illuminata da una feroce tenerezza.



DAVIDE MORGANTI
(a cura di)
Da grande voglio essere di polistirolo (Gaus)
pagg. 79 € 10

(tiziana cozzi)

ANIMALISTI

Torna a casa Tigrò la guida a 4 zampe

C'è un sito, da cui è nato il libro “Happy End”, che aiuta a ritrovare i cani perduti senza collare, fuggiti o smarriti. Una sorta di “chi l'ha visto” che l'associazione Animalisti persi e ritrovati ha messo su per dare sostegno e consigli ai “padroni” di cani e gatti *desaparecidos*. Tra le tante storie a lieto fine, con il ritorno a casa di cuccioli scodinzolanti e affamati, c'è quella di Tigrò, un bel miccio grigio scomparso a Portici. «Continuavo a cercarlo di notte nei vicoli più disparati, con una scatoletta da utilizzare nella speranza di trovarlo e sfamarlo», scrive Annamaria sul sito www.animalipersieritrovati.org, scoperto navigando su Internet proprio in una notte insonne, in preda alla disperazione per il suo Tigrò. Una disavventura conclusasi come le altre, con l'*Happy End*.



ANIMALI PERSI & RITROVATI
Happy End (Edizioni Sigem)
pagg. 224 € 13

(annalisa lualdi)

